



Deliberazione n° 07

in data 25.02.2011

## COMUNE DI CASTELCUCCO

PROVINCIA DI TREVISO

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: CRITERI GENERALI PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI ESTERNI (ART. 3, COMMI 54,55,56,57 DELLA LEGGE 24.12.2007 N. 244, COSÌ COME MODIFICATA DAL D.L.112/2008)**

L’anno duemilaundici, il giorno venticinque del mese di febbraio, alle ore 20,30, nella residenza municipale, convocato dal Sindaco con inviti prot.n. 705 del 18.02.2011, si è riunito il Consiglio Comunale, così costituito:

Numero	Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
01	MARES Paolo	Sindaco	1	
02	TORRESAN Adriano	Vice Sindaco	2	
03	FRANCIOSI Novella	Assessore	3	
04	FABBRIS Francesco	Assessore	4	
05	REGINATO Ernesto	Consigliere	5	
06	BASTIANON Giordano	Consigliere	6	
07	ZAMPERONI Fabio	Consigliere	7	
08	FORNER Walter	Consigliere		1G
09	FILIPPIN Graziano	Consigliere	8	
10	BERTON Elisa	Consigliere		2G
11	DE PAOLI Massimo	Consigliere	9	
12	MINORA Giulia	Consigliere	10	
13	MARINATO Paolo	Consigliere	11	

Partecipa alla seduta il dr. Renato Coppe, Segretario Comunale.

Il sig. Paolo Mares, nella sua funzione di Sindaco, assume la presidenza dell’assemblea, riconosce legale l’adunanza, designa come scrutatori i consiglieri Reginato Ernesto, de Paoli Massimo e Marinato Paolo ed invita il Consiglio a discutere e a deliberare sull’argomento in oggetto.

**OGGETTO:** Criteri generali per l'affidamento di incarichi esterni (art. 3, commi 54,55,56,57 della legge 24.12.2007 n. 244, così come modificata dal D.L.112/2008)

Il Sindaco introduce l'argomento;

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO:

- Con la legge di revisione costituzionale n. 3/2001 recante "riforma del Titolo V della Costituzione" si è sostanzialmente completata la radicale revisione del sistema delle autonomie, già profondamente modificato, sotto i profili organizzativi, dalla legge Costituzionale 1/1999: con la riformulazione dell'art. 114 della Costituzione, i comuni sono posti sullo stesso piano (hanno medesima "dignità Costituzionale") dello Stato. L'autonomia degli enti territoriali nasce direttamente dal testo Costituzionale, che garantisce loro autonomia statutaria, poteri e funzioni; conseguentemente l'autonomia organizzativa, gestionale e normativa dei comuni può essere considerata non più in rapporto di stretta gerarchia con la legge statale, ma di competenza. La Costituzione infatti pone una forte limitazione a ingerenze della legislazione statale nei confronti degli enti locali;
- La Carta europea delle autonomie locali ratificata dall'Italia con legge 30 dicembre 1989 n. 439 radica il principio di sussidiarietà, che nella sua dimensione verticale statuisce che le funzioni devono essere svolte dall'ente più vicino al cittadino, e quindi in primo luogo dal Comune; in altri termini, tali funzioni devono essere dislocate a livello di governo più prossimo agli amministrati, che è capace di gestire proficuamente le funzioni ed i compiti trasferiti; è quindi gioco forza che lo stesso ente locale deputato alla gestione di queste plurime e complesse funzioni sia anche dotato di autonomia gestionale nella organizzazione delle funzioni e dei servizi, come peraltro prevede la Carta predetta, dove al comma 4 dell'art. 4 statuisce che "*Le competenze affidate alle collettività locali devono di regola essere complete ed integrali*", e a fortiori gli artt. art. 6, che recita: "*Senza pregiudizio di norme più generali emanate dalla legge, le collettività locali devono poter definire esse stesse le strutture amministrative interne di cui intendono dotarsi, per adeguarle alle loro esigenze specifiche in modo tale da consentire un'amministrazione efficace*", e 9, commi 1 e 2 che postulano: "1. - *Le collettività locali hanno diritto, nell'ambito della politica economica nazionale, a risorse proprie sufficienti, di cui possano disporre liberamente nell'esercizio delle loro competenze.*" "2.- *Le risorse finanziarie delle collettività locali devono essere proporzionate alle competenze previste dalla Costituzione .....*"

**VISTO** l'art. 3, comma 55, della legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Finanziaria 2008) che stabilisce che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze, a soggetti estranei all'amministrazione può avvenire solo nell'ambito di un programma approvato dal consiglio, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D.L.vo. n. 267/2000; vincolando sostanzialmente una mera attività strumentale a quella gestoria, di stretta competenza della dirigenza o tutt'al più dell'organo gestionale (recte: Giunta comunale), ad una pianificazione consiliare di programmi e progetti che l'Amministrazione intende realizzare;

VISTO l'art. 6, comma 7 del D.L. n.78/2010 che determina l'importo massimo per l'affidamento degli incarichi esterni per l'anno 2011;

### RITENUTO:

- Pertanto, necessario avvalersi di esperti di provata competenza soprattutto nell'ambito delle materie: ambiente e risorse rinnovabili, urbanistica ed edilizia privata, appalti ed espropri, processi di implementazione di sistemi informatici e di comunicazione, tributi, gestione del personale, organizzazione e gestioni finanziarie e societarie, gestione del personale, aspetti socioculturali e storia del territorio locale, programmazione e progettazione partecipata ed individuazione dei relativi canali di finanziamento, tributi propri, al fine di conseguire le necessarie consulenze e collaborazioni per qualificare correttamente le fattispecie correlate ai predetti ambiti che risultano di più difficile

interpretazione, tenuto conto che l'Ente, per dimensioni, risorse economiche, limitazioni legislative sulle assunzioni, non dispone di personale adeguatamente qualificato e con esperienze specialistiche di altissimo livello, di modo non solo da non esporre il Comune a delle azioni di risarcimento del danno da responsabilità civile (con ingentissimi danni patrimoniali per l'ente), ma più in generale per garantire piena legalità all'azione amministrativa dell'ente, rispettando le posizioni giuridiche soggettive concesse al cittadino dalle plurime legislazioni sopranazionali, nazionali, regionali, provinciali e comunali ;

- che i predetti incarichi si rilevano come strumentali all'attività gestionale legata ai diversi programmi/ progetti di cui alla Relazione previsionale e programmatica approvata con il provvedimento di approvazione del bilancio 2010;
- che rientra nell'autonomia degli Enti locali, Costituzionalmente garantita, come in premessa enucleata, definire le strutture amministrative interne (e a fortori anche le attività ad esse strumentali) di cui intendono dotarsi per adeguarle alle loro esigenze specifiche in modo tale da consentire un'amministrazione legalitaria ed efficace, evitando conseguentemente il pregiudizio di interessi legittimi dei cittadini nell'esercizio dell'azione amministrativa con l'esposizione dell'Amministrazione stessa a rilevanti richieste di risarcimento del danno;

#### **DATO ATTO:**

- che il conferimento dei suddetti incarichi/consulenze richiede l'adeguamento delle disposizioni regolamentari di cui all'art. 89 D. Lgs. 267/2000 in ordine alla definizione di limiti, criteri, modalità di affidamento e limite massimo di spesa annua, di competenza dell'organo esecutivo, come previsto dall'art. 3, comma 56 della legge finanziaria 2008;
- che l'affidamento di incarichi o consulenze dovrà adeguarsi ai predetti strumenti pianificatori;
- che, ai sensi dell'art. 1 c. 127 della L. n. 662/1996 come modificato dall'art. 3 comma 54 della L. n. 244/2007, dovranno essere pubblicati sul sito WEB del comune i provvedimenti di affidamento di incarichi di consulenza con l'indicazione del soggetto, ragione dell'incarico e ammontare erogato;
- che, ai sensi dell'art. 53 c.14 del D.L.vo n.165/2001 dovranno essere comunicati al Dipartimento della funzione pubblica la ragione dell'incarico e dell'ammontare dei compensi corrisposti;
- che, ai sensi dell'art. 1 comma 173 della L. n. 266/2005 gli incarichi di importo superiore a € 5.000,00, saranno inviati alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.
- Che, ai sensi dell'art. 3, comma 18 della L. n. 244/2007, il contratto di consulenza è efficace dalla data di pubblicazione sul sito WEB del comune dei dati predetti;
- Che è stata stanziata la somma di € 2.800,00 nel bilancio di esercizio 2011 per spese per affidamento di incarichi esterni - int.2126010206, in relazione alle limitazioni fissate dall'art. 6, comma 7 del D.L. n. 78/2010;

**VISTA** la deliberazione della Corte dei Conti – Sezioni riunite n. 72 del 11/09/2008, con la quale sono stati fissati i nuovi criteri di controllo di cui all'art. 3 comma 57, della legge n. 244/2007, a seguito dell'entrata in vigore del D.L.n. 112/2008 convertito in Legge n. 133/2008;

**VISTO** l'art. 3, comma 56 della Legge 24.12.2007 "Legge finanziaria 2008", come modificato dall'art. 46 del D.L. 112/2008, il quale dispone che con il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi sono fissati i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi esterni;

**RICHIAMATA** la deliberazione di Consiglio Comunale di individuazione dei criteri generali per l'affidamento di incarichi esterni n.12 del 16.03.2009;

**VISTO** il regolamento per l'affidamento di incarichi esterni approvato con deliberazione di Giunta comunale n.55 del 23.11.2009;

**RITENUTO** di confermare il contenuto della deliberazione di Consiglio comunale n. 12 del 16.03.2009;

**VISTI:**

- i pareri favorevoli, resi ai sensi dell'art. 49, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, in ordine alla regolarità tecnica, rilasciato sulla proposta di deliberazione dal Responsabile del Servizio interessato, e sottoriportato;

**Con** l'assistenza giuridico-amministrativa del Segretario Comunale;

**Con** votazione espressa in forma palese e dal seguente esito:

Consiglieri presenti	n.11;
Consiglieri votanti	n.11;
Consiglieri favorevoli	n.11;
Consiglieri contrari	n.00;
Consiglieri astenuti	n.00;

**DELIBERA**

- 1) le premesse fanno parte del presente deliberato;
- 2) di confermare i criteri generali per il conferimento di incarichi esterni di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 16.03.2009, ovvero, di avvalersi di esperti di provata competenza, esterni all'Amministrazione, per consulenze e collaborazioni nell'ambito delle seguenti materie:
  - Incarichi di studio, ricerca o consulenza in materia di gestione del territorio, e di tutela ambientale, con particolare riferimento a problematiche di studio ed individuazione e valutazione di procedure ed azioni di tutela ambientale e utilizzo di risorse rinnovabili;
  - Incarichi di studio, ricerca o consulenza in materia sociale ed assistenziale, anche con riferimento alle attività gestite a livello comprensoriale (gestione associata e piani di zona);
  - Incarichi di studio, ricerca o consulenza in materia di lavori pubblici, legati alla risoluzione di problematiche particolarmente complesse inerenti le procedure di appalto e la risoluzione di questioni tecniche o legali a tale ambito collegate;
  - Incarichi di studio, ricerca o consulenza in materia di realizzazione e gestione di opere pubbliche o di pubblica utilità attraverso l'organizzazione di procedimenti di particolare complessità, tra cui anche tipologie procedurali comprendenti elementi di valutazione tecnico-economica o specifiche interazioni o sinergie con soggetti proponenti di natura privata;
  - Incarichi di studio, ricerca o consulenza in materia di processi innovativi della Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento alla implementazione dei sistemi informatici e di comunicazione, anche attraverso l'utilizzo di tecnologia digitale o comunque della migliore tecnologia disponibile sul mercato, in previsione dell'applicazione alle reti dell'Ente comunale;
  - Incarichi di studio, ricerca o consulenza nell'ipotesi di risoluzione di particolari questioni o problematiche di natura edilizia;
  - Resa di pareri legali o giuridici nell'eventualità dell'insorgere di contenzioso, problemi di particolare complessità e/o che richiedono la consulenza di un legale o di uno specialista in materie giuridiche;
  - Incarichi di studio, ricerca o consulenza in materia di finanza pubblica, con specifico riferimento a problematiche di gestione delle entrate tributarie e non, nonché studio e gestione di risorse di finanziamento innovativo, e in materia societaria;
  - Incarichi di studio, ricerca o consulenza in materia di reperimento di risorse derivanti da accessi a finanziamenti regionali, nazionali e comunitari.

- Incarichi di studio, ricerca o consulenza in materia socioculturali e storici del proprio territorio;
- 3) di dare atto che l'affidamento dei suddetti incarichi avverrà nel rispetto regolamento per l'affidamento di incarichi esterni approvato con deliberazione di Giunta comunale n.55 del 23.11.2009;
- 4) Di dichiarare, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, per l'urgenza dell'argomento da approvare, a seguito separata votazione espressa in forma palese, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, e dal seguente esito:

Consiglieri presenti	n.11;
Consiglieri votanti	n.11;
Consiglieri favorevoli	n.11;
Consiglieri contrari	n.00;
Consiglieri astenuti	n.00

\*\*\*\*\*

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO SEGRETERIA  
f.to (Coppe Renato)





**Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:**

IL SINDACO  
f.to Paolo MARES

IL SEGRETARIO COMUNALE  
f.to dott. Renato COPPE

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art. 124 T.U. 267/2000)**

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo che copia del presente verbale venne pubblicata il giorno 11.03.2011 all'Albo Pretorio ove è rimasta esposta sino al 26.03.2011

Addì 28.03.2011

Il Segretario Comunale  
f.to Dott. Renato COPPE

**CONTROLLO SU RICHIESTA**

- La presente deliberazione è stata trasmessa con lettera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ al Difensore Civico per il controllo di legittimità per iniziativa di 1/5 dei Consiglieri (art. 127, comma 1, D.Lgs. 267/2000).

Il Segretario Comunale  
Dott. Renato COPPE

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA il giorno: 22.03.2011

- decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (Art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000);  
 Non avendo il Difensore Civico comunicato vizi di Legittimità nei termini previsti dall'art.127, comma 2, del D.Lgs. 267/2000;

li, 23.03.2011

Il Segretario Comunale  
f.to Dott. Renato COPPE

La presente deliberazione:

- È STATA RIPUBBLICATA all'Albo Pretorio, in data \_\_\_\_\_ e sino al \_\_\_\_\_.  
 NON ACQUISTA EFFICACIA con delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ .  
 È STATA REVOCATA/ANNULLATA con delibera n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

li, \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
Dott Renato COPPE

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

li \_\_\_\_\_

Il funzionario incaricato  
Tiziana Botter